

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4279 del 03/08/2026
Oggetto	17^ modifica ns AIA Sherwin Williams Italy srl
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4486 del 03/08/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna
Responsabile adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno tre AGOSTO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Pratica SinaDoc n. 18189/2026

Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - 16^ Modifica Non Sostanziale (art.29 *nonies* D.Lgs. 152/06) - Azienda **Sherwin Williams Italy s.r.l.** - Installazione IPPC di produzione di vernici - (Punto 4.1b Allegato VIII, Parte Seconda, D.Lgs. n. 152/06) - situata in Comune di Pianoro (BO), in Via del Fiffio n. 12.

La Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali

Visti:

- il D.Lgs. n. 46/2014, recante "Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" e il D.Lgs. n. 128/2010 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69", che hanno integrato il D.Lgs. n. 152/06;
- il D.Lgs. n. 46/2014, recante "Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" e il D.Lgs. n. 128/2010 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69", che hanno integrato il D.Lgs. n. 152/06;
- il D.Lgs. n. 46/2014, recante "Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" e il D.Lgs. n. 128/2010 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69", che hanno integrato il D.Lgs. n. 152/06;
- la Parte Seconda, Titoli I e III-bis del D.Lgs. n. 152/2006, contenente i "Principi generali per le procedure di Via, di Vas e per la valutazione d'incidenza e l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)", gli articoli riguardanti l'AIA dal 29 bis ed in particolare l'art. 29 decies "Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale";
- la Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 21 del 11/10/2004, così come modificata e integrata con L.R. 9/2015 in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento;
- la Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 13/2015, che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ambientali ad Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;
- la Deliberazione della Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n. 5249 del 20/04/2012 recante "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del Portale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competente, poi Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (di seguito AACM) di Arpae per il territorio di Bologna, spetta l'adozione dei provvedimenti di AIA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016, "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n° 2170/2015", che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 151/2025, approvata con D.G.R. n. 31/2026 con cui è stato modificato l'assetto generale dell'Agenzia e ridenominata l'Area da "Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana" in "Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana" (di seguito AAEME), ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative ambientali;
- la successiva Deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 7/2026 di approvazione del Manuale organizzativo con cui è stata rinominata la posizione dirigenziale in "Responsabile di Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana", con decorrenza 1/3/26, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae sopra richiamate;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. DEL-2024-103 con cui è stato conferito all' Ing. Leonardo Palumbo l'incarico di Responsabile dell'AACM, ora AAEME;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 26/2024 del 13/03/2024 "*Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (2024-2028) conferiti con DET-2024-406 del 29/05/2024*".

Richiamata l'AIA intestata alla Sherwin Williams Italy s.r.l., con sede legale e impianto in Comune di Pianoro (BO) in Via del Fiffio n. 12, rilasciata dalla Provincia di Bologna con P.G. n. 184038 del 01/12/2011, successivamente modificata e integrata con atti al P.G. n. 3368 del 10/01/2013, P.G. n. 27568 del 26/02/2013, P.G. n. 90872 del 17/06/2013, P.G. n. 99568 del 23/06/2014 e con atti di Arpae DET-AMB-2016-5282 del 28/12/2016, DET-AMB-2017-509 del 03/02/2017, DET-AMB-2017-4012 del 26/07/2017, DET-AMB-2017-4911 del 15/09/2017, DET-AMB-2018-44 del 08/01/2018, DET-AMB-2020-2241 del 27/05/2020, DET-AMB-2023-3155 del 21/06/2023; DET-AMB-2023-5818 del 08/11/2023, DET-AMB-2024-889 del 15/02/2024; DET-AMB-2024-2254 del 18/04/2024, DET-AMB-2025-2356 del 18/04/2025; DET-AMB-2026-1382 del 17/03/2026 e DET-AMB-2026-3618 del 30/06/2026, per l'esercizio dell'attività di produzione di vernici (di cui al punto 4.1b, Allegato VIII, Parte Seconda, del D.Lgs. n. 152/06), svolta nell'installazione IPPC in oggetto.

Vista l'istanza del 03/06/2026 (acquisita agli atti con PG/2026/100078 del 03/06/2026), presentata dall'azienda Sherwin Williams Italy s.r.l. sul portale web IPPC - AIA (<https://ippc-aia.arpae.it/aia>), con la quale si chiede la **Modifica non Sostanziale dell'AIA** rilasciata per l'installazione IPPC in oggetto, relativa a:

- l'installazione di un impianto di finissaggio posto, come sistema di trattamento, a presidio dello scarico S9 e a servizio della vasca di raccolta delle acque meteoriche denominata "vasca di prima pioggia 2";
- la presentazione del Piano di Gestione delle acque meteoriche di dilavamento dello stabilimento.

Il Piano di Gestione delle Acque Meteoriche è stato redatto ai sensi della DGR n. 286/2005, della DGR n. 1860/2006 e del D.Lgs. 152/2006, illustra la rete di raccolta delle acque dello stabilimento e i rispettivi sistemi di trattamento, come riassunto di seguito.

L'area produttiva dello stabilimento è dotata di una rete per le acque meteoriche nella quale sono convogliate le acque di dilavamento delle coperture e dei piazzali esterni. L'area è attraversata dalla fognatura comunale che divide la proprietà in due parti.

Il lato sud dell'area produttiva ha una superficie di circa 55.000 m² ed è adibito alla produzione e al confezionamento di vernici per legno a base d'acqua e solvente. In quest'area le acque meteoriche sono raccolte e convogliate in un bacino di contenimento (interrato, accessibile tramite coperchio scorrevole e scala) posto all'esterno della recinzione lato Savena. Il volume della vasca è di circa 40 m³ e il volume utile è di circa 25 m³. E' stata inoltre installata una vasca a cielo aperto, della capacità di 225 m³, a monte della precedente denominata "vasca di prima pioggia 2" che possiede una copertura a protezione delle acque meteoriche al fine di efficientare la raccolta dei primi 5mm di pioggia su tutta la superficie di sito asservita.

Le acque di prima pioggia all'interno di questa di accumulo passano attraverso una sezione di decantazione e una di disoleazione, già esistenti, seguita da un accumulo intermedio e da un rilancio a un sistema di finissaggio di nuova installazione costituito da un filtro a sabbia e uno a carbone attivo in serie.

La stazione di filtrazione al quarzo è stata prevista per ridurre la concentrazione dei solidi sospesi ed è costituita da un filtro in carpenteria metallica del diametro di 700 mm, riempito con materiale filtrante, accuratamente vagliato, a differente granulometria. Quando il trasmettitore di pressione, nonché il manometro rileveranno l'intasamento del filtro, verrà ripristinata la funzionalità mediante controlavaggio a gestione manuale effettuato con acqua pulita. In uscita dalla filtrazione a quarzo, l'acqua confluisce alla sezione di adsorbimento su carbone attivo. Essa è costituita da una colonna del diametro di 800 mm realizzata in carpenteria metallica e riempita di prodotto adsorbente allo scopo di assicurare un tempo di contatto non inferiore a 8 minuti. Il suo impiego è necessario al fine di eliminare dall'acqua trattata le sostanze organiche residue quali: oli, tensioattivi e frazioni organiche in genere. Nel caso di intasamento della colonna si procederà come per il filtro a quarzo.

Le acque filtrate, dopo il passaggio nel pozzetto di prelievo di S9, recapitano nella rete nera interna della ditta e in pubblica fognatura nel punto denominato S12, coincidente con l'immissione nel manufatto scolmatore, unitamente alle acque reflue industriali S4.

In considerazione della necessità di svuotare la vasca di prima pioggia nell'arco di 48 ore dall'evento meteorico, il Gestore ritiene adeguata una portata pari a 5 m³/h.

Tutto l'impianto sarà controllato da PLC installato a bordo macchina e remotabile su computer.

Il lato nord dell'area produttiva ha una superficie di circa 2.500 m² ed è adibito allo stoccaggio dei prodotti finiti (al chiuso) e alle operazioni di carico degli automezzi. Non sono presenti in quest'area zone di stoccaggio di materie prime o attività produttive, per cui le acque di piazzale non sono soggette ad alcun trattamento prima dell'immissione in pubblica fognatura.

L'area dell'ingresso nord, del parcheggio e dell'edificio ricevimento merci e pesa è servita da un'altra rete di raccolta delle acque meteoriche che vengono convogliate in un impianto di trattamento di prima pioggia consistente in una vasca rettangolare di accumulo e dissabbiatura, con volume utile di circa 30 m³, e successivo passaggio in un disoleatore con filtro a coalescenza prima di essere scaricate in pubblica fognatura.

Le acque meteoriche raccolte dalla rete di pluviali delle superfici coperte sono convogliate in rete separata che confluisce in un punto di scarico nel torrente Savena.

Considerato che:

- la finalità dell'impianto di finissaggio è quella della rimozione di eventuali inquinanti accidentalmente presenti nelle acque meteoriche raccolte migliorando la sicurezza ambientale delle acque di scarico;
- si tratta di adempimenti richiesti dalla scrivente Agenzia con provvedimento DET-AMB-2026-1171 del 03/03/2026;
- la modifica proposta rappresenta un miglioramento non determinando potenziali impatti significativi e negativi sull'ambiente che necessitano di una valutazione ambientale ai sensi della Parte seconda del testo unico ambientale;

Dato atto che:

- il Gestore ha provveduto correttamente al pagamento, in data 03/06/2026, delle tariffe istruttorie per la modifica non sostanziale dell'AIA per un importo pari a 500 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n. 1913 del 17/11/2008 e n. 155 del 16/02/2009;

- in data 09/06/2026 la scrivente Agenzia, con comunicazione agli atti con PG/2026/104628, ha avviato il procedimento per il rilascio della suddetta Modifica non sostanziale dell'AIA;

Vista la Relazione istruttoria di Arpae APAM – Servizio Territoriale di Bologna- Unità Coordinamento IPPC (agli atti con PG/2026/134851 del 23/07/2026), con la quale, esaminata la documentazione presentata dall'azienda, esprime le seguenti valutazioni:

- il piano di gestione delle acque meteoriche contiene la descrizione della modalità con cui vengono trattate le acque meteoriche provenienti dalla zona sud dello stabilimento che convogliano nella vasca di prima pioggia del volume di 225 m³ (vasca 2) e le acque meteoriche provenienti dal parcheggio dello stabilimento che recapitano invece nella vasca di prima pioggia del volume utile di circa 30 m³ (vasca 1);
- il piano di monitoraggio fa riferimento sia a procedure d'emergenza, dedicate alla gestione di sversamenti accidentali, sia a procedure operative, strutturate per condurre le attività con la dovuta cautela al fine di prevenire l'insorgenza di incidenti;
- la relazione tecnica della ditta e del fornitore del sistema di finissaggio descrivono le caratteristiche tecniche ed il ciclo di trattamento delle acque di prima pioggia che vengono accumulate nella Vasca 2; il finissaggio avviene dopo il passaggio di tali acque nella sezione di disoleazione, già esistente;
- la ditta prevede, oltre alla pulizia/manutenzione delle tubazioni, dei pannelli di controllo e della stazione di pompaggio, la pulizia semestrale della vasca 2 ed una pulizia trimestrale dei filtri del disoleatore con smaltimento dei fanghi mediante ditta autorizzata.

In considerazione di quanto sopra esposto ed in base a quanto dichiarato dall'azienda, esprime parere favorevole vincolato alle seguenti prescrizioni:

- tutti i sistemi di trattamento e di sollevamento dei reflui dovranno essere dotati di sistema di allarme di malfunzionamento da collegarsi all'alimentazione elettrica generale al fine di evitare eventuali interruzioni di corrente non controllate;
- dovrà essere sottoscritto con ditta specializzata e mantenuto nel tempo un contratto di gestione e manutenzione programmata delle pompe di rilancio dei reflui;
- dovrà essere effettuata la regolare manutenzione dei sistemi di trattamento secondo le indicazioni del produttore, provvedendo alla gestione e allo smaltimento come rifiuto tramite ditta autorizzata dei residui della pulizia, incluse le acque di controlavaggio dei filtri a quarzo e a carboni attivi del sistema di finissaggio;
- dovrà essere effettuata la manutenzione dei manufatti dedicati all'accumulo delle acque di prima pioggia (Vasche 1 e 2) con frequenza semestrale ed i fanghi andranno smaltiti come rifiuto da ditta autorizzata;
- i rifiuti in attesa di essere smaltiti, se conservati in area esterna, dovranno essere posizionati sotto copertura o in contenitori dotati di coperchio e la documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Arpae e Hera SpA);
- le vasche di prima pioggia dovranno in ogni caso essere svuotate entro le 48-72 ore dall'ultimo evento meteorico;
- entro 30 giorni dal ricevimento dell'atto autorizzativo, dovrà essere effettuato l'aggiornamento della planimetria delle reti delle acque reflue (industriali, domestiche e meteoriche) dello stabilimento allo stato di fatto, includendo l'impianto di finissaggio; l'elaborato dovrà inoltre descrivere dettagliatamente i collegamenti tra i vari elementi della rete e riportare una legenda esaustiva di tutti i componenti rappresentati.

Visto il parere di competenza di Hera - Direzione Acqua (PG/2026/141866 del 03/08/2026), allegato alla presente, con il quale, esaminata la documentazione presentata dall'azienda, esprime parere favorevole con prescrizioni all'intervento;

Richiamata inoltre la DET-AMB-2026-1382 del 17/03/2026, con la quale si chiedeva di *fornire, entro 45 giorni dal ricevimento del presente atto, i dati relativi ai n. 2 impianti termici che si configurano come Medi Impianti di Combustione, come definiti all'art. 268, lettera gg-bis, del D.Lgs. n. 152/06, ai fini della compilazione del registro unico regionale di cui all'art. 273 bis, comma 11, del citato decreto, come da precedente richiesta di Arpae del 19/01/2024;*

Vista la documentazione trasmessa dall'Azienda il 28/05/2026 (PG/2026/98179), che si rileva essere carente rispetto alla suddetta richiesta;

Valutato necessario recepire nel dispositivo autorizzativo le prescrizioni e le modifiche proposte da Arpae APAM;

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica;

Tutto ciò premesso e considerato,

Determina

1. Di prendere atto dell'avvenuta trasmissione del Piano di Gestione delle acque meteoriche di dilavamento dello stabilimento, redatto ai sensi della DGR n. 286/2005, della DGR n. 1860/2006 e del D.Lgs. 152/2006, e contenente la descrizione della rete di raccolta delle acque dello stabilimento e dei rispettivi sistemi di trattamento;
2. Di approvare l'intervento di modifica relativo all'installazione di un impianto di finissaggio posto, come sistema di trattamento, a presidio dello scarico S9 e a servizio della vasca di raccolta delle acque meteoriche denominata "vasca di prima pioggia 2", **come descritto in premessa, stabilendo quanto segue e quanto disposto al successivo punto 5:**
 - **entro 45 giorni dal ricevimento dell'atto autorizzativo:**
 - a. dovrà essere effettuato, l'aggiornamento della planimetria delle reti delle acque reflue (industriali, domestiche e meteoriche) dello stabilimento allo stato di fatto, includendo l'impianto di finissaggio; l'elaborato dovrà inoltre descrivere dettagliatamente i collegamenti tra i vari elementi della rete e riportare una legenda esaustiva di tutti i componenti rappresentati.
 - **entro 90 giorni dal ricevimento dell'atto autorizzativo:**
 - b. tutti i sistemi di trattamento e di sollevamento dei reflui dovranno essere dotati di sistema di allarme di malfunzionamento da collegarsi all'alimentazione elettrica generale al fine di evitare eventuali interruzioni di corrente non controllate;
 - c. qualora non presente, dovrà essere installato di un dispositivo di intercettazione (saracinesca o valvola, anche di tipo manuale) per l'eventuale chiusura dello scarico di acque reflue in caso di criticità;
 - d. dovrà essere sottoscritto con ditta specializzata e mantenuto nel tempo un contratto di gestione e manutenzione programmata delle pompe di rilancio dei reflui;
 - e. dovrà essere effettuata la regolare manutenzione dei sistemi di trattamento secondo le indicazioni del produttore, provvedendo alla gestione e allo smaltimento come rifiuto tramite ditta autorizzata dei residui della pulizia, incluse le acque di controlavaggio dei filtri a quarzo e a carboni attivi del sistema di finissaggio;

- f. dovrà essere effettuata la manutenzione dei manufatti dedicati all'accumulo delle acque di prima pioggia (Vasche 1 e 2) con frequenza semestrale ed i fanghi andranno smaltiti come rifiuto da ditta autorizzata;
- g. le vasche di prima pioggia dovranno in ogni caso essere svuotate entro le 48-72 ore dall'ultimo evento meteorico;
- h. presentare, a fronte del netto miglioramento della qualità delle acque trattate in uscita dall'impianto di filtrazione, possibili forme di recupero e riuso di tali acque all'interno dello stabilimento;
- i. qualora non presente, è prescritta l'installazione di idoneo strumento di misura della portata sullo scarico dell'impianto di trattamento dei reflui di tipo produttivo.

L'ottemperanza alle suddette prescrizioni dovrà essere trasmessa ad Arpae e a Hera S.p.A. In particolare, è richiesta la trasmissione della documentazione fotografica comprovante l'installazione del sistema di misura dello scarico produttivo, nonché delle caratteristiche tecniche/note informative relative all'apparecchiatura, a mezzo p.e.c. all'indirizzo di Hera S.p.A. heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

- 3. Di richiamare la ditta al rispetto delle ulteriori prescrizioni tecniche inerenti il Regolamento del Servizio Idrico Integrato e contenute nel parere di Hera - Direzione Acque, allegato alla presente autorizzazione;
- 4. Di richiedere al Gestore, entro 45 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione, di integrare la documentazione trasmessa il 28/05/2026 (PG/2026/98179) con la compilazione dettagliata, in tutti i dati richiesti, delle schede di censimento relative ai Medi Impianti di Combustione presenti nello stabilimento, come già stabilito nella DET-AMB-2026-1382 del 17/03/2026, che si riallega per comodità della ditta;
- 5. Di approvare la **Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale** concessa all'azienda Sherwin-Williams Italy s.r.l. con socio unico, per l'esercizio dell'attività di produzione di vernici (di cui al punto 4.1b) dell'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/06), svolta nell'installazione IPPC situata in Comune di Pianoro (BO), in Via del Fiffò n. 12, **stabilendo quanto segue:**
 - al **Paragrafo C.3.3.2 SCARICHI IDRICI, la descrizione del punto S9** sia sostituito come di seguito riportato:
S9 - Acque di Prima Pioggia trattate: scarico costituito dalle acque di prima pioggia/accumulo (volume pari a 225 m3) provenienti dal dilavamento delle aree esterne impermeabilizzate e dalle coperture del lato sud dello stabilimento **trattate mediante impianto di finissaggio**, con recapito nella rete nera interna della ditta e in pubblica fognatura nel punto che si denomina S12 coincidente con l'immissione nel manufatto scolmatore. Lo scarico è dotato di pozzetto parziale di ispezione e prelievo per il campionamento del refluo.
 - al paragrafo **D.2.4 SCARICHI E CONSUMI IDRICI, al punto 1, la descrizione del punto S9** sia sostituito come di seguito:
S9 - Acque di Prima Pioggia trattate: scarico costituito dalle acque di prima pioggia/accumulo (volume pari a 225 m3) provenienti dal dilavamento delle aree esterne impermeabilizzate e dalle coperture del lato sud dello stabilimento **trattate mediante impianto di finissaggio**, con recapito nella rete nera interna della ditta e in pubblica fognatura nel punto che si denomina S12 coincidente con l'immissione nel manufatto scolmatore. Lo scarico è dotato di pozzetto parziale di ispezione e prelievo per il campionamento del refluo.

3. Di disporre che il presente atto venga trasmesso al SUAP territorialmente competente per il rilascio al gestore interessato e agli uffici interessati del Comune di Pianoro, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza.
4. Che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico della Sherwin-Williams Italy s.r.l. con l'AIA concessa da dalla Provincia di Bologna con P.G. n. 184038 del 01/12/2011 e s.m.i. per l'esercizio dell'installazione in oggetto.
5. Di dare atto che, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni che decorrono, per la ditta autorizzata dalla data di ricevimento dell'atto e per gli altri interessati dall'avvenuta pubblicazione sul sito web di ARPAE (www.arpae.it – Amministrazione Trasparente - Provvedimenti).

AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA METROPOLITANA

L'INCARICO DI FUNZIONE

UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI¹

PAOLA CAVAZZI

(lettera firmata digitalmente)²

Allegati:

- *Parere Hera S.p.A*
- *Scheda Censimento MIC*

¹ Richiamata la deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 26/2024 del 13/03/2024 per la Revisione degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (2024-2028), conferiti dal Responsabile dell'Area con DET-2024-406 del 29/05/2024 e DET-2026-144 del 26/02/2026 all'ing Paola Cavazzi per l'Incarico di funzioni Autorizzazioni complesse e Valutazioni ambientali.

² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.